

400^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.400, punto 2(b) dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.486
MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL BILANCIO
DELL'ORGANIZZAZIONE**

Il Consiglio Permanente,

rilevando l'estensione delle attività e delle risorse utilizzate dall'OSCE e la conseguente necessità di rafforzarne la gestione,

rilevando inoltre che il Bilancio unificato rappresenta uno strumento chiave di gestione della pianificazione, dell'attuazione e della valutazione del lavoro dell'Organizzazione, delle sue istituzioni e uffici distaccati,

decide che la gestione del bilancio dell'OSCE si dovrà basare, tra l'altro, sui seguenti principi:

1. il Bilancio unificato dovrà:
 - (a) rendere operativi i mandati politici sotto forma di obiettivi e risultati annuali chiaramente definiti, per ciascuno dei fondi, programmi e sottoprogrammi di cui sono responsabili le istituzioni e gli uffici distaccati, unitamente all'ammontare totale delle risorse per ciascun obiettivo;
 - (b) instaurare un chiaro legame fra gli obiettivi e le risorse che saranno richiesti/assegnati per conseguire tali obiettivi;
 - (c) individuare gli obblighi pluriennali che potrebbero insorgere, indicando per tutti i progetti e le attività che prevedono un periodo di attuazione pluriennale, la durata e le risorse totali richieste per portare a termine il progetto/l'attività;
 - (d) prendere in considerazione le priorità dell'Organizzazione enunciate nelle sue decisioni.
2. Il Consiglio Permanente adotta il Bilancio unificato. Esso è responsabile della determinazione di obiettivi politici, dell'approvazione, del rigetto o della modifica delle proposte di bilancio, nonché dell'approvazione, del controllo e della valutazione

dell'attuazione del Bilancio unificato. Nell'esercitare la sua responsabilità in materia di bilancio, potrà prevedere obiettivi politici che coprano oltre un anno.

3. Il Segretario Generale e i capi delle istituzioni e degli uffici distaccati, quali Responsabili del programma dell'Organizzazione, sono responsabili tramite il Presidente, in esercizio di fronte al Consiglio Permanente, della traduzione dei loro mandati in programmi, obiettivi e risultati pianificati e della gestione dei loro programmi, nonché del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati pianificati nel modo più efficiente possibile e conformemente al loro bilancio approvato e alla guida politica loro assicurata dal Consiglio Permanente. I capi delle istituzioni e degli uffici distaccati sono responsabili, tramite il Segretario Generale, di fronte al Consiglio Permanente della redazione di proposte di bilancio che rendano note le risorse necessarie per attuare i loro programmi, per la gestione dei loro bilanci e per l'utilizzazione efficiente e trasparente delle risorse loro affidate per gli obiettivi concordati, in osservanza delle procedure e delle direttive approvate.

4. Il Segretario Generale, quale funzionario capo amministrativo, assiste il Consiglio Permanente nell'affrontare le sue responsabilità ed è responsabile di fronte ad esso dell'utilizzazione efficiente delle risorse dell'Organizzazione. Per realizzare i miglioramenti della gestione del bilancio enunciati nella presente Decisione, il Segretario Generale svilupperà e attuerà le procedure e le direttive necessarie in consultazioni con il Consiglio Permanente. In particolare:

- (a) sottoporrà raccomandazioni al Consiglio Permanente per tutte le proposte del bilancio, unitamente a raccomandazioni per il loro finanziamento;
- (b) assicurerà che le proposte del bilancio siano elaborate da Responsabili del programma in modo trasparente e tempestivo e conformemente a standard professionali; che queste individuino chiaramente gli obiettivi per cui sono proposte le spese e i risultati previsti, unitamente all'ammontare totale delle risorse per ciascun obiettivo;
- (c) assicurerà che le parti descrittive delle proposte di bilancio corrispondano ai mandati delle pertinenti strutture OSCE e non siano incompatibili con i documenti OSCE concordati;
- (d) nel caso di bilanci supplementari che dovrebbero normalmente derivare da sviluppi che ragionevolmente non potrebbero essere previsti o valutati in materia di costi all'atto dell'adozione del Bilancio unificato, confermerà che dal suo punto di vista questi non eludano la disciplina e le procedure di bilancio. Il Segretario Generale, contribuendo all'elaborazione di decisioni relative ad attività nuove o supplementari, dovrà fornire al Consiglio Permanente informazioni sulle risorse richieste per l'attività proposta e sulle relative implicazioni di bilancio, tenendo conto di qualsiasi risorsa disponibile che possa essere individuata;
- (e) svilupperà ed emanerà per i Responsabili del programma direttive e procedure per la stesura di rapporti e riferire sull'attuazione e sull'impatto dei loro bilanci, sulla portata del conseguimento degli obiettivi e sugli insegnamenti appresi. Tali rapporti saranno presentati al Consiglio Permanente in tempo debito per essere inclusi nel programma di massima dell'anno successivo;

- (f) tenendo conto della disponibilità di fondi, rilascerà l'autorizzazione di spesa ai Responsabili del programma per l'attuazione dei loro bilanci di programma;
 - (g) organizzerà e assicurerà l'osservanza dei sistemi e standard amministrativi comuni per l'Organizzazione nel suo complesso al fine di garantire l'utilizzazione efficiente e trasparente delle risorse OSCE; assicurerà che i Responsabili del programma siano chiaramente informati della loro autorità e delle loro responsabilità nel campo della gestione finanziaria e del bilancio, con l'approvazione del Consiglio Permanente, e che essi dispongano delle necessarie attrezzature e di personale adeguatamente qualificato che consenta loro di far fronte a tali responsabilità; a tale scopo svilupperà mandati standard per le sezioni di Amministrazione e Gestione delle istituzioni e degli uffici distaccati, indicando i loro obblighi e le loro responsabilità, fra cui l'obbligo di riferire al capo dell'istituzione/degli uffici distaccati e al Segretariato.
5. Il Segretario Generale svilupperà un sistema per trattare in modo trasparente, tempestivo ed efficiente, le offerte e le richieste di contributi extra-bilancio previsti per progetti e attività finanziarie che sono compatibili con gli obiettivi OSCE, ma non sono finanziati in base al Bilancio unificato. Il sistema dovrà comprendere consultazioni sul progetto con il governo del paese ospitante e rapporti periodici al donatore e al Consiglio Permanente sullo status dell'attuazione del progetto, inclusi rapporti finanziari. I progetti saranno attuati nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti del paese ospitante.
6. Il Segretario Generale metterà a disposizione degli Stati partecipanti informazioni unificate concernenti questioni amministrative, finanziarie e questioni non riservate del personale relative alle attività delle istituzioni e degli uffici distaccati. I capi delle istituzioni e degli uffici distaccati forniranno al Segretariato tutte le informazioni necessarie a tale scopo.
7. Il Segretario Generale riferirà regolarmente al Consiglio Permanente sulle questioni relative alla gestione almeno due volte all'anno o su richiesta del Consiglio Permanente.

PC.DEC/486
28 giugno 2002
Allegato 1

ITALIANO
Originale: RUSSO

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO VI) DELLE RACCOMANDAZIONI
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

Della Delegazione della Belarus presso l'OSCE:

“In relazione all'adozione della decisione della riunione allargata del Consiglio Permanente dell'OSCE sul miglioramento della gestione del bilancio dell'Organizzazione, desidero rendere la seguente dichiarazione interpretativa a nome della Repubblica della Belarus.

La Repubblica della Belarus ritiene che il risultato delle consultazioni sull'attuazione delle attività dei progetti OSCE finanziate con contributi extra-bilancio dovrà comportare un'intesa preliminare obbligatoria dello Stato ospitante per la realizzazione di tali progetti. I progetti extra-bilancio non si possono realizzare senza l'approvazione dello Stato ospitante.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata al Giornale della seduta odierna.”

PC.DEC/486
28 giugno 2002
Allegato 2

ITALIANO
Originale: RUSSO

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO VI) DELLE RACCOMANDAZIONI
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

Della Delegazione della Federazione Russa:

“La Federazione Russa, sostenendo tale decisione, ritiene che essa rappresenti solamente il primo passo verso un esame maggiormente dettagliato della questione relativa ai contributi extra-bilancio nell’ambito del Comitato finanziario, inclusa la considerazione, cui si deve attribuire particolare importanza, della posizione a riguardo esposta nel Rapporto del revisore esterno del 18 giugno 2002 (PC.IFC/59/02/Rev.1 del 19 giugno 2002).

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta odierna del Consiglio Permanente.”

PC.DEC/486
28 giugno 2002
Allegato 3

ITALIANO
Originale: TEDESCO

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO VI) DELLE RACCOMANDAZIONI
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

Della Delegazione della Svizzera:

“La Delegazione della Svizzera non può accettare il contenuto della dichiarazione interpretativa della Delegazione della Belarus riguardante la decisione sul miglioramento della gestione del bilancio dell’Organizzazione, poiché questo non è contemplato dal testo della decisione adottata per consenso. In base a tale decisione per l’attuazione dei progetti finanziati con contributi volontari non è necessaria alcuna approvazione formale degli stati ospitanti.

Si prega che il testo del presente parere della Svizzera sia riportato nel Giornale odierno.”